

# **DEPOSITO RIFIUTI**

## **(MESSA IN RISERVA E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI)**

**(AI SENSI ART. 208 DEL D.LGS. 152/06)**



## **RELAZIONE TECNICA GESTIONALE**

## INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. ATTIVITA' ATTUALI DELL'AZIENDA .....	3
3. ATTIVITA' IN PROGETTO.....	4
4. RIFIUTI CHE SI PREVEDE DI GESTIRE.....	5
5. SCHEMA A FLUSSO DELLE ATTIVITÀ.....	7
5.1. OPERAZIONI DI RECUPERO .....	8
5.2. OPERAZIONI DI SMALTIMENTO .....	8
6. AUTOMEZZI E ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI .....	9
7. CERTIFICAZIONI DELL'AZIENDA .....	10
8. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO .....	11
9. SETTORI DELL'IMPIANTO .....	12
9.1. AREA 1.....	13
9.2. AREA 2.....	14
9.3. AREA 3 E AREA 5 .....	14
9.4. AREA 4 .....	15
9.5. CODICI RIFIUTI E AREE DI STOCCAGGIO .....	15
9.6. ATTREZZATURE PRINCIPALI: .....	17
9.7. ULTERIORI AREE PRESENTI IN IMPIANTO.....	17
9.8. RIEPILOGO SETTORI .....	18
10. QUANTITATIVI Istantanei e ANNUI.....	19
11. RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPIANTO.....	20
12. DESTINAZIONE FINALE DEI MATERIALI .....	20
13. OPERATIVITÀ DELL'IMPIANTO .....	20
14. PERICOLO DI ACCIDENTALE SVERSAMENTO E/O SPARGIMENTO DI RIFIUTI .....	21
15. NORME DI COMPORTAMENTALI E CONTROLLO OPERATIVO .....	21
16. PIANO DI BONIFICA E RIPRISTINO A FINE ESERCIZIO .....	22

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento (allegato 21), che si inoltra a corredo e supporto dell'istanza di rilascio dell'autorizzazione di un impianto gestione rifiuti (da realizzarsi nel Comune di Ploaghe, nell'area P.I.P. di Ploaghe, da parte della società Ambiente e Risorse), ha lo scopo di descrivere nel dettaglio le **attività in progetto che verranno svolte nell'insediamento** in esame, comprese le **modalità di ripristino e messa in sicurezza del sito in caso di evento incidentale o dismissione dell'impianto**.

Il progetto nasce dalle necessità della società Ambiente e Risorse, azienda specializzata nel settore ambientale che si occupa di gestione rifiuti, di disporre di un impianto che consenta di gestire in modo autonomo i rifiuti prodotti, sganciandosi dalle criticità del mercato e in modo da poter soddisfare al meglio le proprie necessità organizzative, ma fornendo, al contempo, un servizio ottimale all'utenza/collettività nel rispetto della normativa vigente.

## 2. ATTIVITA' ATTUALI DELL'AZIENDA

La società in esame, attualmente, offre i seguenti servizi:

- Rimozione di amianto e bonifica di aree contaminate
- Gestione rifiuti
- Igiene e disinfezione di tubazioni
- Bonifica e Pulizia ambienti danneggiati da incendi
- Svuotamento e pulizia di serbatoi di gasolio e derivati del petrolio
- Verifiche di tenuta di cisterne e serbatoi
- Noleggio cassoni scarrabili.

Di seguito si riporta un estratto dei codici ATECORI 2007-2022 tratto dalla visura della Camera di Commercio:

- 39.00.09 altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
- 74.90.21 consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
- 37 gestione delle reti fognarie
- 49.41 trasporto di merci su strada Importanza
- 38.11 raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
- 38.12 raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi

- 81.22.02 altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
- 81.21 pulizia generale (non specializzata) di edifici
- 81.29.1 servizi di disinfestazione
- 43.21.01 installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione
- 43.21.02 installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
- 43.22.01 installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
- 43.22.02 installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
- 43.22.03 installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)
- 43.29.01 installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
- 43.29.09 altri lavori di costruzione
- 43.39.09 altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
- 43.91 realizzazione di coperture
- 43.99.09 altre attività di lavori specializzati di costruzione

L'obiettivo della società è quello di e recuperare le componenti che possono essere riutilizzate e separare i diversi tipi di rifiuti. Queste vengono poi inviate a impianti specializzati, per ottenere tre risultati importanti:

- Riduzione dei rifiuti generati
- Smaltimento delle sostanze nocive
- Recupero efficace delle frazioni separate.

**La società mira a riciclare il più materiale possibile, per diminuire l'impatto ambientale causato dallo smaltimento dei rifiuti.**

### **3. ATTIVITA' IN PROGETTO**

La società come sopra indicato intende chiedere l'autorizzazione dalla gestione di un impianto rifiuti (da realizzarsi nel Comune di Ploaghe, nell'area P.I.P. di Ploaghe) con le seguenti operazioni:

- **Messa in riserva** (R13) e **deposito preliminare** (D15), come definito agli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06);
- e, per parte dei rifiuti, raggruppamento preliminare - D13 e scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11 (R12). Lo scopo di questa operazione è di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti e favorire il recupero e riciclaggio.

**I rifiuti gestiti all'interno dell'impianto proverranno principalmente dai lavori della società ed in parte dalla raccolta effettuata presso attività produttive, commerciali e di servizi.**

Legenda operazioni di recupero e smaltimento previste (di cui agli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06):

<b>R13</b>	"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
<b>R12</b>	"Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11". A margine della suddetta definizione, è stata inserita una nota (7) "in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, inclusi il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pallettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11
<b>D15</b>	Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
<b>D13</b>	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (nota: In mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pallettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12.

Tabella n. 1

#### 4. RIFIUTI CHE SI PREVEDE DI GESTIRE

Di seguito si riporta l'elenco dei rifiuti in ingresso, suddivisi in non pericolosi (tabella n. 2) e pericolosi (tabella n. 3) e le relative operazioni di trattamento.

##### Elenco codici E.E.R. non pericolosi in ingresso all'impianto

<b>E.E.R. (ex C.E.R.)</b>	<b>Descrizione rifiuti</b>	<b>Operazione di recupero</b>	<b>Operazioni di smaltimento</b>
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12	D15- D13
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	R13-R12	D15- D13
02 01 10	rifiuti metallici	R13-R12	-
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13-R12	D15- D13
08 03 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13-R12	D15- D13
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R13-R12	-
15 01 02	imballaggi di plastica	R13-R12	-
15 01 03	imballaggi in legno	R13-R12	-
15 01 04	imballaggi metallici	R13-R12	-
15 01 05	imballaggi compositi	R13-R12	D15- D13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13-R12	D15- D13
15 01 07	imballaggi di vetro	R13-R12	D15- D13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12	D15- D13
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-R12	-
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13-R12	D15- D13
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13-R12	D15- D13
16 01 17	metalli ferrosi	R13-R12	-
16 01 18	metalli non ferrosi	R13-R12	-
16 01 19	plastica	R13-R12	D15- D13
16 01 20	vetro	R13-R12	D15- D13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13-R12	D15- D13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12	-

16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13-R12	D15- D13
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13-R12	D15- D13
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13-R12	D15- D13
17 01 01	cemento mattoni mattonelle e ceramiche	R13-R12	D15- D13
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-R12	D15- D13
17 02 01	legno	R13-R12	-
17 02 02	vetro	R13-R12	D15- D13
17 02 03	plastica	R13-R12	D15- D13
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R12	D15- D13
17 04 01	rame bronzo ottone	R13-R12	-
17 04 02	alluminio	R13-R12	-
17 04 05	ferro e acciaio	R13-R12	-
17 04 07	metalli misti	R13-R12	-
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R12	D15- D13
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-R12	D15- D13
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13-R12	D15- D13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-R12	D15- D13
20 01 01	carta e cartone	R13-R12	-
20 01 02	vetro	R13-R12	D15- D13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-R12	-
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-R12	D15- D13
20 01 39	plastica	R13-R12	-
20 01 40	metalli	R13-R12	-
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13-R12	D15- D13

Tabella n. 2

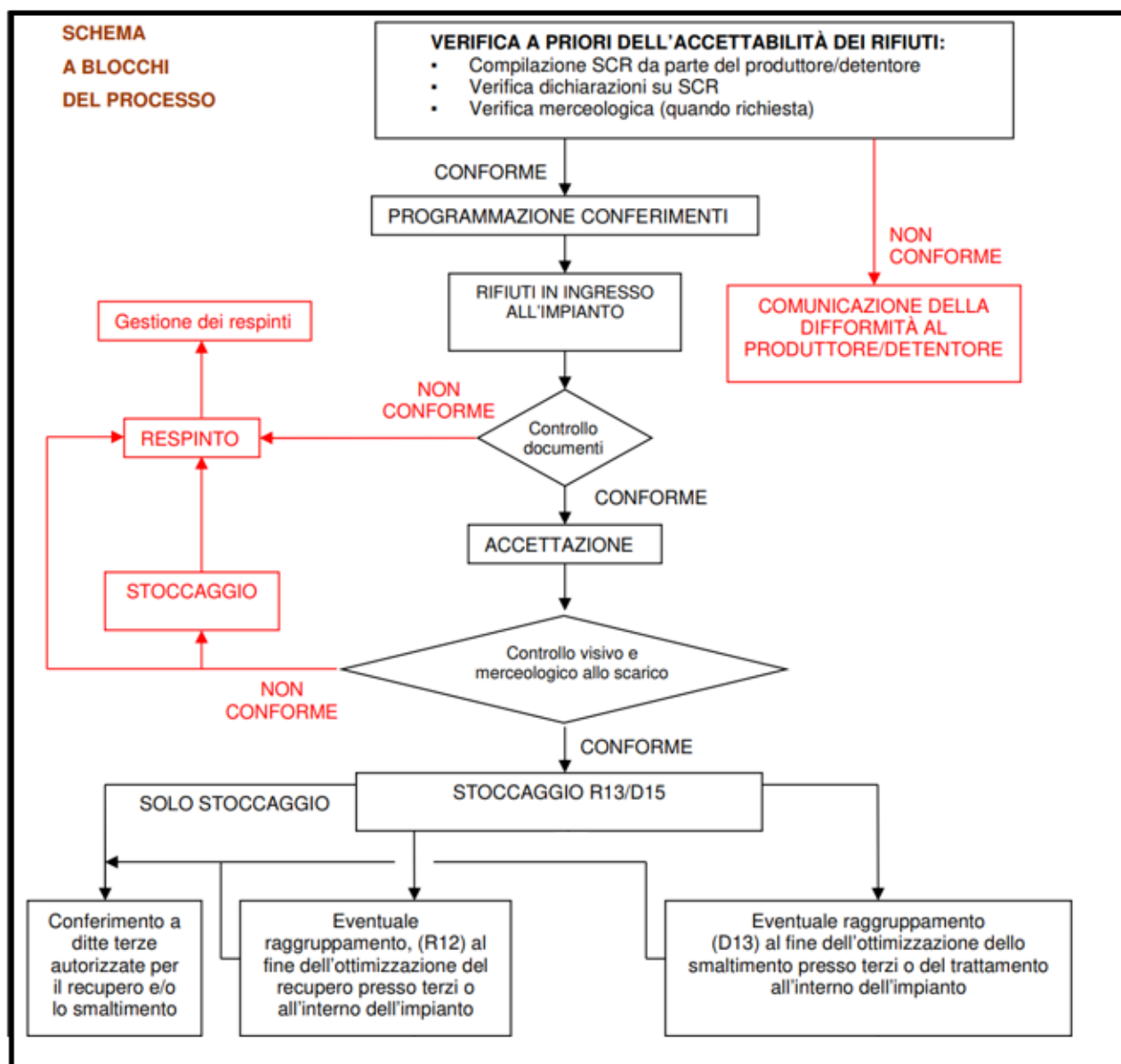
### Elenco codici EER pericolosi in ingresso all'impianto

E.E.R. (ex C.E.R.)	Descrizione rifiuti	Operazione di recupero	Operazioni di smaltimento
02 01 08 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
08 03 17 *	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
13 08 02 *	altre emulsioni	R13-R12	-
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati	R13-R12	D15- D13
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-R12	D15- D13
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	R13-R12	D15- D13
15 02 02 *	assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
16 01 07 *	filtri dell'olio	R13-R12	-
16 01 13 *	liquidi per freni	R13-R12	D15- D13
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13-R12	-
16 03 03 *	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
16 03 05 *	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
16 05 07 *	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
16 06 01 *	batterie al piombo	R13-R12	-
16 07 08 *	rifiuti contenenti oli	R13-R12	D15- D13
17. 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
17 06 01 *	materiali isolanti contenenti amianto	R13-R12	D15- D13
17. 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
17. 06 05 *	materiali da costruzione contenenti amianto	R13-R12	D15- D13
17. 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13-R12	-
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13-R12	-
20 01 37 *	legno contenente sostanze pericolose	R13-R12	D15- D13

Tabella n. 3

## 5. SCHEMA A FLUSSO DELLE ATTIVITÀ

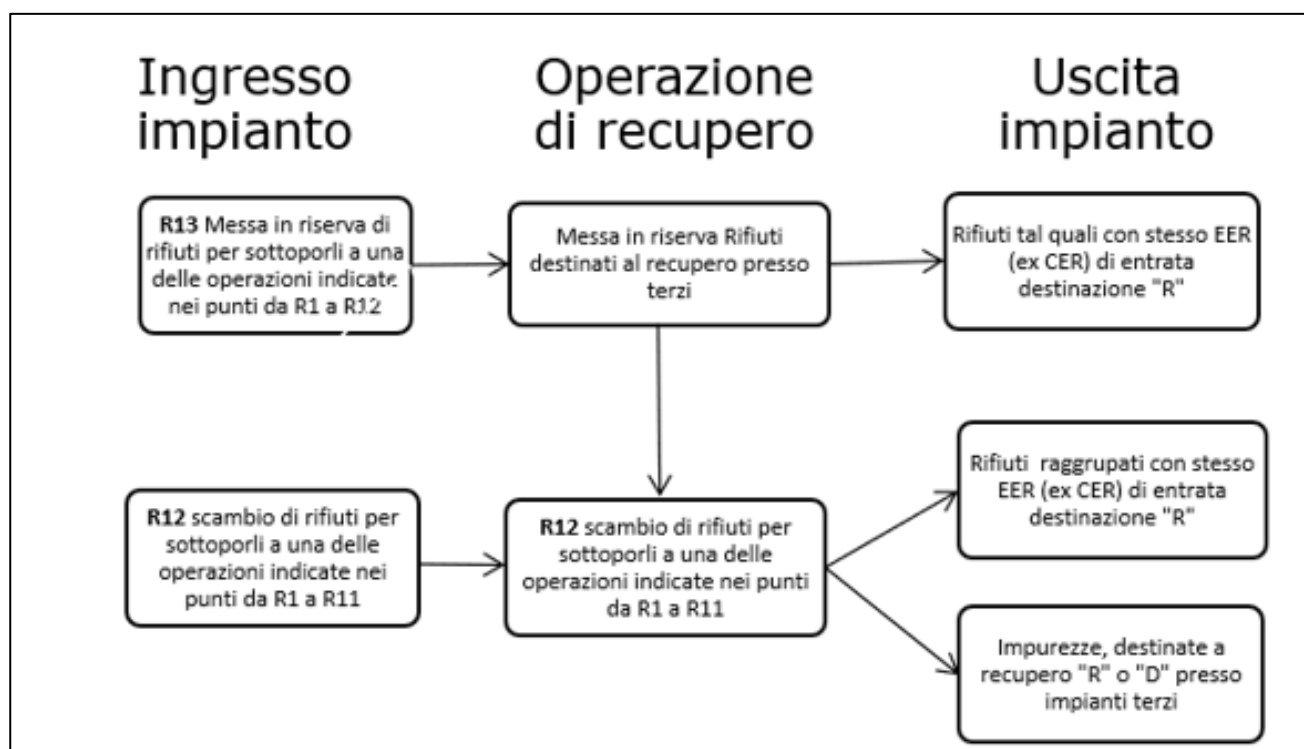
Di seguito si riporta il diagramma di flusso "rappresentativo, ma comunque non esaustivo" del processo produttivo e le operazioni/lavorazioni effettuate nell'insediamento. A seconda delle caratteristiche dei materiali e delle esigenze aziendali, alcuni rifiuti sono soggetti a solo stoccaggio (R13 o D15) e pertanto escono tal quali, altri sono sottoposti a R12 o D13.



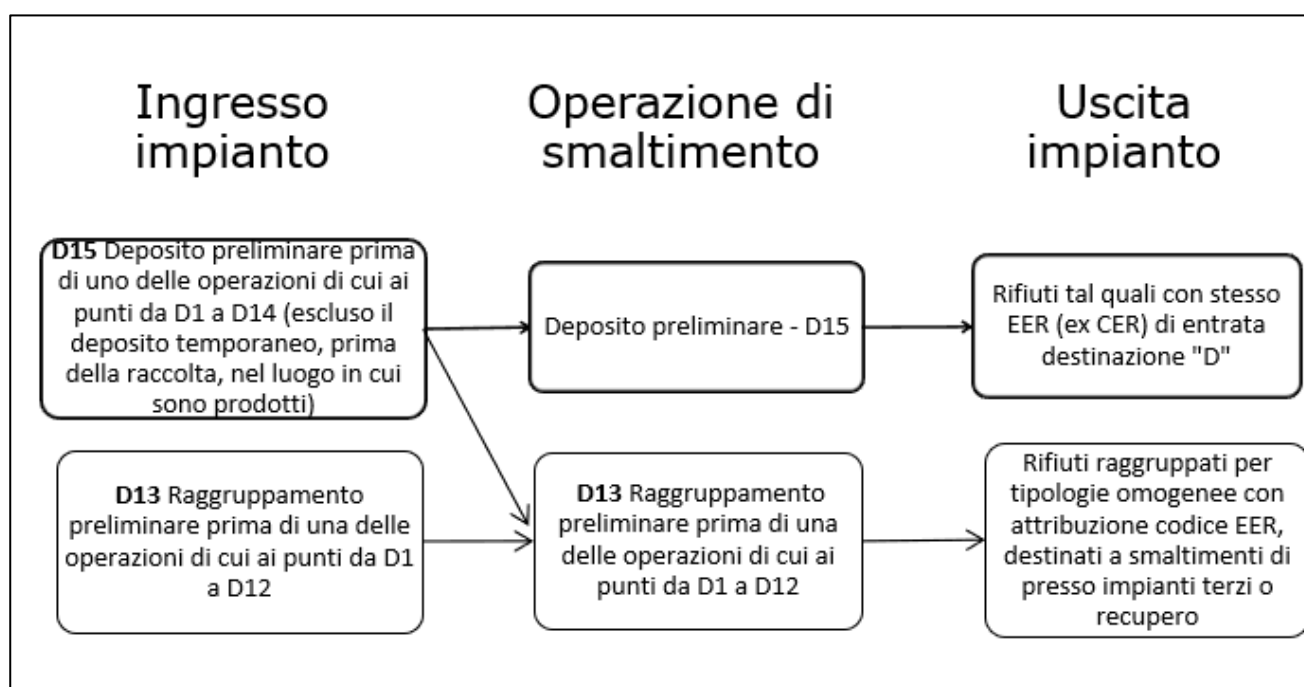
Si riporta di seguito due schemi riassuntivi dei potenziali flussi in entrata, trattamento e uscita dei materiali gestiti dalla ditta "rappresentativo, ma comunque non esaustivo", del processo produttivo.



## 5.1. OPERAZIONI DI RECUPERO



## 5.2. OPERAZIONI DI SMALTIMENTO





## 6. AUTOMEZZI E ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

Per il trasporto dei rifiuti dal produttore all'impianto e dall'impianto alla destinazione finale, la società Ambiente e Risorse dispone di diversi mezzi e carrozzerie. La società risulta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. CA/000273, si riportano di seguito i dati principali dell'iscrizione all'A.N.G.A. (tabelle n. 4, 5 e 6).

### Iscrizione per categoria

Categoria	Tipo iscrizione	Classe	Inizio validità	Data scadenza
1	Ordinaria	F	07/03/2023	07/03/2028
4	Ordinaria	E	27/10/2022	27/10/2027
5	Ordinaria	E	09/03/2023	09/03/2028
8	Ordinaria	E	18/08/2021	18/08/2026
9	Ordinaria	C	17/11/2022	17/11/2027
10B	Ordinaria	C	07/11/2019	07/11/2024
R.Met	Semplificata	E	28/02/2023	09/03/2028

Tabella n. 4

### Lista carrozzerie mobili.

Tipo carrozzeria	Categorie
CASSE MOBILI	1, 4, 5, Reg-Met.
CONTAINER	1, 4, 5, Reg-Met.
PIANALI SCARRABILI	1, 4, 5, Reg-Met.

Tabella n. 5

### Lista mezzi

Targa	Tipo mezzo	Categorie
CV279EY	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.
ES933AV	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.
GH027ZM	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5
XA719SX	Rimorchio per trasporto cose	1, 4, 5, Reg-Met.
AF14532	Semirimorchio trasporto cose	1, 4, 5, Reg-Met.
BZ981EP	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.
CF299FJ	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.

DE700JT	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.
DP961AP	Trattore stradale	1, 4, 5
EJ543XA	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.
EM270DH	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.
EM368MC	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.
FM166DK	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.
FS836GE	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.
FX792RD	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.
GN959WL	Autoveicolo - Autocarro	1, 4, 5, Reg-Met.

Tabella n. 6

I mezzi aziendali sono regolarmente revisionati secondo i tempi previsti dalla Codice della strada, nonché periodicamente periziati ai fini di verificarne l' idoneità al trasporto di rifiuti, in conformità alle modalità indicate con D.M. n. 120/2014.

All'occorrenza il conferimento dei rifiuti nell'Impianto potrà avvenire anche appoggiandosi a trasportatori terzi, che impiegheranno a loro volta autocarri, rimorchi e semirimorchi autorizzati al trasporto rifiuti.

## 7. CERTIFICAZIONI DELL'AZIENDA

La società Ambiente e Risorse opera nel settore della gestione dei rifiuti con competenza, professionalità e responsabilità ed è certificata ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 dimostrano il nostro impegno a offrire servizi di qualità, efficienti e sicuri, utilizzando processi e attrezzature all'avanguardia. La missione è soddisfare le esigenze dei clienti con soluzioni personalizzate e sostenibili, nel pieno rispetto dell'ambiente e della normativa vigente (si riportano i riferimenti delle certificazioni e si allegano i documenti).

<b>Certificazione</b>	<b>Ente certificatore</b>	<b>N. certificato</b>	<b>Scadenza</b>
ISO 9001:2015	Kiwa Cermet Italia s.p.a.	15952-A	08/09/2025
ISO 14001:2015	Kiwa Cermet Italia s.p.a.	15952-E	09/09/2025
ISO 45001:2018	Kiwa Cermet Italia s.p.a.	15952-I	12/09/2025

Tabella n. 7

## **8. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO**

L’Impianto è dotato di due ingressi presidiati (sul lato est), uno attraverso il quale avverranno, normalmente, gli ingressi dei mezzi e il secondo l’uscita degli stessi. In prossimità dell’ingresso è presente una pesa e l’edificio che ospiterà la strumentazione inerente la pesa e l’accettazione. Le operazioni di verifica e accettazione dei carichi avverranno ad opera di personale specializzato.

I flussi in ingresso saranno regolati dagli addetti all’accettazione in modo da evitare situazioni di saturazione degli stoccaggi ed ingorghi nel ciclo di gestione dei rifiuti. A tale scopo gli addetti al piazzale comunicheranno tempestivamente all’ufficio accettazione eventuali situazioni anomale che dovessero ostacolare il regolare ciclo di attività. Tutte le operazioni di conferimento (manovre dei mezzi, scarico, ecc.) avverranno sotto il controllo e la guida degli addetti al piazzale. L’ampia viabilità interna e la distinzione dei vari settori di attività consentiranno l’agevole manovra dei veicoli ed il transito dei flussi in entrata ed in uscita, nel pieno rispetto delle aree di lavorazione ed in condizioni di massima sicurezza.

### **Conferimento rifiuti**

La società, nel caso di conferimenti da parte di attività produttive e commerciali o di servizi, ha predisposto una specifica procedura. Prima del conferimento è prevista l’elaborazione di un programma giornaliero di ritiri, una volta note le richieste ricevute, e la richiesta dei documenti necessari: scheda di caratterizzazione generale del rifiuto, le analisi chimiche e la loro validità (qualora previste), i documenti che abilitano il trasportatore al trasporto. Successivamente in fase di accettazione del materiale in Impianto sono presenti i controlli come da paragrafi sottostanti.

### **Controllo Documentale**

All’atto dell’arrivo nello stabilimento, l’automezzo è fermato in corrispondenza della pesa per le operazioni di pesatura, controllo radiometrico (se necessario) e verifica del formulario e nel caso di un trasportatore terzo documenti di abilitazione al trasporto.

Nell’esame del formulario di identificazione si accerta che:

- sia correttamente vidimato;
- sia compilato in ogni sua parte compreso il peso e non rechi cancellazioni o modifiche di alcun genere che possano rendere equivocabile quanto riportato nel formulario stesso;
- indichi esattamente la tipologia di rifiuto;
- riporti le firme del produttore e del trasportatore.

Nell’esame del provvedimento di iscrizione all’ANGA si accerta che:

- sia in corso di validità; contenga i dati identificativi del mezzo di trasporto e il codice EER del rifiuto.

## Verifica dei rifiuti in ingresso

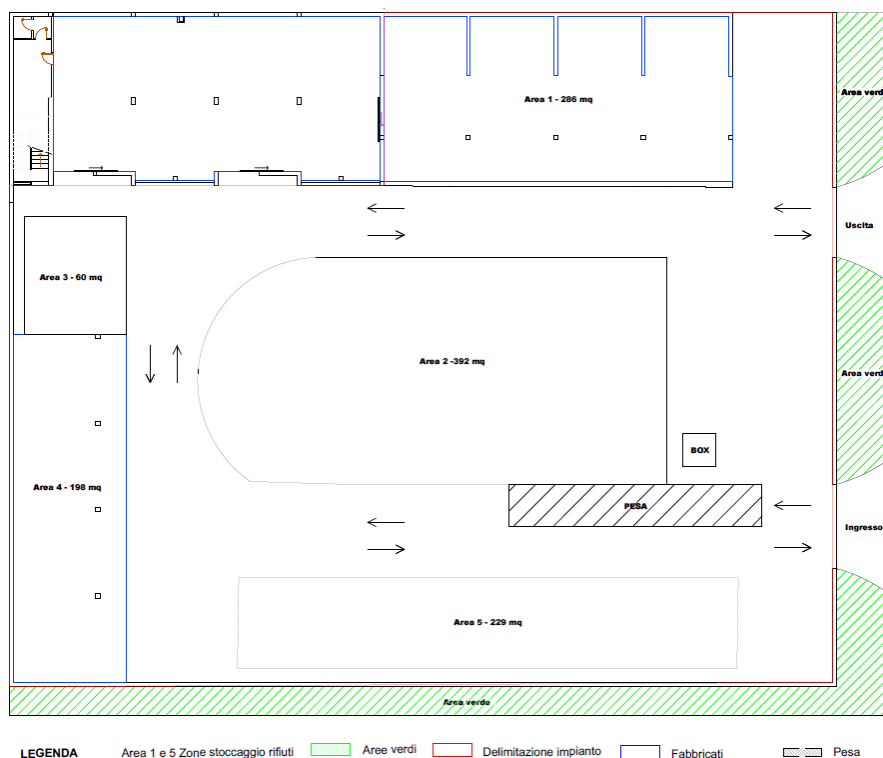
Dopo aver verificato la documentazione, la società procede a pesare il carico e, se si tratta di rifiuti metallici, a controllare la radioattività. L'addetto, con la copia del formulario, controlla che ci sia coerenza tra quanto dichiarato e quanto trasportato dal mezzo: se non c'è corrispondenza e/o è presente una quantità di materiali estranei tali da rendere il trattamento successivo non gestibile, il carico verrà respinto.

## Gestione ed archiviazione dei Formulari (F.I.R.) Registri carico e scarico rifiuti

La società, sino all'entrata in vigore del RENTRI, gestirà i formulari ed i registri rifiuti nel rispetto delle modalità e tempistiche del D.M. 145 e 148 del 1998, della Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari e del testo unico Ambientale (D.lgs. 152/06 e s.m.i.). Conclusa la verifica iniziale al mezzo, ad opera degli addetti all'impianto, sarà comunicato all'autista, in funzione dei rifiuti trasportati, in quale settore dell'impianto dirigersi.

## 9. SETTORI DELL'IMPIANTO

L'area di raccolta rifiuti è composta da un ampio piazzale di stoccaggio dei rifiuti e da un piccolo fabbricato di due piani, con al piano terra un'area a magazzino e al piano primo gli uffici amministrativi; di seguito si riporta lo schema generale dell'impianto (estratto dalla Tavola 5).



Si premette che **tutto l'impianto**, ad eccezione dell'area uffici e delle aree verdi, **è pavimentato in cemento armato, dotato di apposita guaina in HDPE e di una rete di raccolta delle acque meteoriche**. Tali acque verranno trattate in apposito impianto (dissabbiatore e deoliatore opportunamente dimensionati) e successivamente saranno convogliate nella fognatura pubblica.



### 9.1. AREA 1

pluriennale esperienza della società Ambiente e Risorse e del suo Amministratore che svolgerà l'incarico di Responsabile Tecnico (Curriculum vitae allegato, punto 36 e 36.1).

## **9.2. AREA 2**

L'area 2 avrà una dimensione di 392 metri quadri; pavimentata in cemento armato con sottostante guaina in HDPE; potranno essere posizionati i rifiuti (pericolosi e non pericolosi), combustibili e non combustibili che nel più breve tempo possibile, saranno avviati ad altri impianti (e se necessario separati e selezionati). I rifiuti saranno disposti in modo ordinato, stoccati per categorie omogenee, in relazione alla diversa natura, posizionati: su cassoni, in cumuli, in big bag, in appositi contenitori o in container e nel rispetto di quanto indicato nella pratica V.V.F.F. per i rifiuti combustibili. Ogni rifiuto sarà identificato con un codice E.E.R. e una cartellonistica specifica. I rifiuti pericolosi saranno coperti e contrassegnati con la lettera "R" nera su sfondo giallo, nel rispetto delle norme vigenti e delle caratteristiche dei materiali. Limitatamente agli stoccaggi dei rifiuti pericolosi, poiché dovranno essere utilizzati dei contenitori con caratteristiche di resistenza e tenuta determinate in funzione della pericolosità del rifiuto, è valutato caso per caso dal responsabile tecnico, gli adempimenti in materia di etichettatura ed indicazione delle norme per il comportamento inerenti alla manipolazione dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

## **9.3. AREA 3 E AREA 5**

I settori individuati con l'area 3 e l'area 5 avranno rispettivamente una dimensione di 60 e 229 metri quadri; pavimentati in cemento armato con sottostante guaina in HDPE; potranno essere posizionati i rifiuti non pericolosi, non combustibili (vedi tabella seguente). Tali rifiuti saranno inviati ad impianti di recupero o smaltimento nel più breve tempo possibile, compatibilmente all'organizzazione aziendale e alla disponibilità degli impianti di destino (se necessario saranno selezionati). I rifiuti saranno disposti in modo ordinato, stoccati per categorie omogenee, in relazione alla diversa natura; posizionati in cassoni, in cumuli, in appositi contenitori o in container. Ogni rifiuto sarà identificato con un codice E.E.R. e una cartellonistica specifica. I rifiuti pericolosi saranno coperti e contrassegnati con la lettera "R" nera su sfondo giallo, nel rispetto delle norme vigenti e delle caratteristiche dei materiali.

Limitatamente agli stoccaggi dei rifiuti pericolosi, poiché dovranno essere utilizzati dei contenitori con caratteristiche di resistenza e tenuta determinate in funzione della pericolosità del rifiuto, è valutato caso per caso dal responsabile tecnico quali sono gli adempimenti in materia di etichettatura ed indicazione delle norme per il comportamento inerenti alla manipolazione dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

## 9.4. AREA 4

Il settore, denominato "Area 4" avrà una dimensione di 198 metri quadri; sarà coperto, chiuso su due lati, pavimentato in cemento armato con sottostante guaina in HDPE; permette un'ottima areazione e la movimentazione dei mezzi e del muletto. In questo settore potranno essere posizionati i rifiuti (pericolosi e non pericolosi), non combustibili che nel più breve tempo possibile saranno avviati ad altri impianti. I rifiuti potranno essere posizionati su cantilever, in appositi contenitori, in big bag, in cumuli e/o in cassoni; stoccati per categorie omogenee, in relazione alla diversa natura, dotati di apposita cartellonistica e con l'indicazione del rifiuto stoccato (codice EER) e se rifiuti pericolosi verrà apposta la lettera "R" nera su sfondo giallo. Il deposito dei rifiuti liquidi sarà effettuato su bacini di contenimento secondo le disposizioni legislative e norme di settore.

## 9.5. CODICI RIFIUTI E AREE DI STOCCAGGIO

E.E.R. (ex C.E.R.)	Descrizione rifiuti	Area 1 e 4	Area 2	Area 3 e 5
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		x	
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	x	x	x
02 01 10	rifiuti metallici	x	x	x
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	x	x	x
08 03 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	x	x	x
15 01 01	imballaggi di carta e cartone		x	
15 01 02	imballaggi di plastica		x	
15 01 03	imballaggi in legno		x	
15 01 04	imballaggi metallici	x	x	x
15 01 05	imballaggi compositi	x	x	x
15 01 06	imballaggi in materiali misti	x	x	x
15 01 07	imballaggi di vetro	x		x
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		x	
16 01 03	pneumatici fuori uso		x	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	x		x
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	x		x
16 01 17	metalli ferrosi	x	x	x
16 01 18	metalli non ferrosi	x	x	x
16 01 19	plastica		x	
16 01 20	vetro	x		x
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	x		x
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		x	
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	x		x
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	x	x	x
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 ( <i>es estintori</i> )		x	x
17 01 01	cemento mattoni mattonelle e ceramiche	x		x
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	x		x
17 02 01	legno		x	
17 02 02	vetro	x		x
17 02 03	plastica		x	
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	x	x	x
17 04 01	rame bronzo ottone	x		x
17 04 02	alluminio	x		x
17 04 05	ferro e acciaio	x	x	x



17 04 07	metalli misti	x	x	x
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	x		x
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		x	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	x		x
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	x		x
20 01 01	carta e cartone		x	
20 01 02	vetro	x		x
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		x	
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		x	
20 01 39	plastica		x	
20 01 40	metalli	x		x
20 03 07	rifiuti ingombranti	x	x	x

Tabella n. 8. Elenco rifiuti non pericolosi e relativa ubicazione

E.E.R. (ex C.E.R.)	Descrizione rifiuti	Area 1 e 4	Area 2
02 01 08 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	x	x
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x
08 03 17 *	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	x	x
13 08 02 *	altre emulsioni	x	x
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati	x	x
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	x	x
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti		x
15 02 02 *	assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose		x
16 01 07 *	filtri dell'olio	x	
16 01 13 *	liquidi per freni	x	
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	x	
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		x
16 03 03 *	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	x	
16 03 05 *	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	x	x
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose (es estintori)	x	x
16 05 07 *	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x
16 06 01 *	batterie al piombo		x
16 07 08 *	rifiuti contenenti oli		x
17. 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	x	
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	x	x
17 06 01 *	materiali isolanti contenenti amianto	x	
17. 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	x	x
17. 06 05 *	materiali da costruzione contenenti amianto	x	
17. 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	x	
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	x	x
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	x	x
20 01 37 *	legno contenente sostanze pericolose		x

Tabella n. 9. Elenco rifiuti pericolosi e relativa ubicazione

## 9.6. ATTREZZATURE PRINCIPALI:

- Muletto
- Cassoni scarrabili
- Container
- Attrezzatura manuale



Figura 1. Muletto



Figura 2. Cassone scarrabili



Figura 3. Cassoni e container

## 9.7. ULTERIORI AREE PRESENTI IN IMPIANTO

- Uffici
- Impianti trattamento acque (si rinvia all'apposita relazione e rispettivi allegati al punto 26)
- Aree verdi, Viabilità
- Rilevatore di radioattività
- Pesa a ponte



Figura 4. Pesa a Ponte

## 9.8.RIEPILOGO SETTORI

Area	Sup. (m <sup>2</sup> )	Caratteristiche	Tipologia materiali stoccati	Operazione di recupero	Operazioni di smaltimento
1	286	Pavimentazione industriale con guaina in HDPE, area coperta	Rifiuti non combustibili	R13-R12	D15-D13
2	392	Pavimentazione industriale con guaina in HDPE, area scoperta	Rifiuti combustibili	R13-R12	D15-D13
3	60	Pavimentazione industriale con guaina in HDPE, area scoperta	Rifiuti non combustibili	R13-R12	D15-D13
4	198	Pavimentazione industriale con guaina in HDPE, area coperta	Rifiuti non combustibili	R13-R12	D15-D13
5	229	Pavimentazione industriale con guaina in HDPE, area coperta	Rifiuti non combustibili	R13-R12	D15-D13

Tabella 10 – Riepilogo distribuzione spazi

Legenda:

<b>R13</b>	"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
<b>R12</b>	"Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11". A margine della suddetta definizione, è stata inserita una nota (7) "in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, inclusi il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pallettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11
<b>D15</b>	Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
<b>D13</b>	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (nota: In mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pallettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12).
<b>D.T.</b>	Deposito temporaneo prima della raccolta (D.lgs. 152/2006 art. art. 185-bis)

## 10. QUANTITATIVI ISTANTANEI E ANNUI

La capacità massima istantanea e annua è stata definita tenendo conto dei seguenti aspetti:

- lay-out dell'impianto
- caratteristiche tecnico-strutturali delle aree di stoccaggio dei rifiuti (ampiezza dei settori di stoccaggio), quota massima di stoccaggio in altezza
- caratteristiche dei rifiuti che verranno stoccati sui singoli settori, riconducibili ad aspetti legati al peso specifico e al posizionamento, in big bag, fusti, cumuli, su scaffalature e/o in cassoni nel rispetto di quanto previsto alla pratica V.V.F.F. per i rifiuti combustibili
- rispetto dei principi di sicurezza dei luoghi di lavoro, volti a garantire la presenza di aree di lavoro sicure per il personale, che opera in impianto, e aree di lavoro agevoli per la movimentazione dei mezzi (in ingresso/uscita dall'impianto)
- parere favorevole dei V.V.F.F. sulla valutazione del progetto per le attività di cui al D.P.R. 151/2011 (34.2.C – 36.1.B – 43.2.C – 44.2.C).

Dalla tabelle seguenti si evincono per le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, le operazioni di recupero e di smaltimento, le capacità istantanee ed annue (si considera che l'impianto lavorerà tra le 250 e 300 giornate lavorative per anno).

Rifiuti	Operazione	Capacità massima istantanea	Capacità massima annua (T/anno)
Rifiuti pericolosi	R13	50 T	1500
Rifiuti pericolosi	D15		1500
Rifiuti non pericolosi	R13	450 T	3000
Rifiuti non pericolosi	D15	200 T	2000

Tabella 11. Capacità istantanea ed annua

Rifiuti	Operazione	Quantità massima gestita
Rifiuti pericolosi	R12 e D13	massimo 10 T/gg
Rifiuti non pericolosi	R12 e D13	massimo 40 T/gg

Tabella 12. Operazioni R12 e D13

## **11. RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPIANTO**

La società intende nominare come Responsabile Tecnico dell'impianto il sig. xxxxxxxxxxxx (nato a Sassari il xx/xx/xxxx), rappresentante legale dell'azienda.

Si rinvia agli allegati della presente istanza - allegati numero:

- 35, atto di nomina
- 36, documentazione attestante il possesso dell'esperienza da parte del responsabile tecnico
- 37, dichiarazione di accettazione dell'incarico di responsabile tecnico dell'impianto
- 38, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1.1, punto 7 della deliberazione di Giunta regionale da parte del responsabile tecnico dell'impianto.

## **12. DESTINAZIONE FINALE DEI MATERIALI**

I rifiuti in uscita o prodotti nell'Impianto, sono suddivisi in gruppi riferiti alle operazioni che li generano, più precisamente:

- rifiuti in uscita dall'attività di messa in riserva R13 o D15, i quali a seguito di questa operazione non cambiano codice EER (ex CER); verranno avviati ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati;
- rifiuti prodotti dalle operazioni identificabili con la sigla R12, D13, che, nel caso possono essere individuati in: accorpamento, eliminazione frazioni estranee, selezione ed eventuale riduzione dimensionale; questi, in relazione all'autorizzazione, saranno gestiti e trattati con la stessa tipologia di rifiuti (stesso EER) o saranno accumulati nelle aree di stoccaggio degli scarti e avviati a impianti terzi di recupero/smaltimento (EER del capitolo 19.12.xx).

## **13. OPERATIVITÀ DELL'IMPIANTO**

- |                           |                           |
|---------------------------|---------------------------|
| - Operatività settimanale | 5-6 giorni/settimana      |
| - N. turni                | 1 turno/giorno            |
| - Operatività annuale     | Tra 250 e 300 giorni/anno |

#### **14. PERICOLO DI ACCIDENTALE SVERSAMENTO E/O SPARGIMENTO DI RIFIUTI**

La ditta dispone di un sistema di gestione qualità ISO 9001, 14001; nell'ambito del SGQA sono presenti procedure specifiche al fine di prevenire sversamenti e/o spargimenti di rifiuti che prevedono le seguenti azioni:

- Formazione del personale ed utilizzo dei DPI da parte degli operatori addetti
- Immediata ripresa degli sversamenti di rifiuti mediante l'utilizzo di sistemi di raccolta manuali o meccanici (pale)
- Pulizia delle superfici interessate ed utilizzo dei dispositivi contenuti nel Kit sversamenti
- Pulizia delle attrezzature
- Smaltimento delle risulte a termini di legge.

Per la gestione di eventuali sversamenti, l'azienda sarà dotata dei seguenti materiali:

- Polvere neutralizzante per acidi
- Materiale assorbente (salsicciotti, tamponi, cuscini, sacchi)
- Tuta, guanti e occhiali
- Flacone soluzione per occhi e tutti i DPI necessari.



La dotazione di sicurezza potrà variare a seconda delle necessità aziendali e della normativa vigente.

#### **15. NORME DI COMPORTAMENTALI E CONTROLLO OPERATIVO**

Nello svolgimento dell'attività dovranno essere osservate le seguenti modalità operative ed eseguiti i seguenti controlli:

- la movimentazione degli automezzi all'interno dell'impianto dovrà avvenire a passo d'uomo con limite di velocità a 5 km/h
- lo stoccaggio dei rifiuti potrà avvenire solo sulle apposite aree indicate sul piazzale
- con le tempistiche previste dal sistema di gestione qualità, di tutti i mezzi mobili (caricatori a polipo, muletti ....) e di tutte le attrezzature
- con cadenza mensile, dello stato di conservazione della pavimentazione
- con cadenza trimestrale, dell'efficienza della rete di raccolta delle acque meteoriche
- pulizia periodica del piazzale e della rete di canalizzazione delle acque e dei relativi pozzetti
- verifica periodica del sistema di trattamento delle acque meteoriche.

## **16. PIANO DI BONIFICA E RIPRISTINO A FINE ESERCIZIO**

La cessazione dell'attività di gestione dei rifiuti verrà comunicata all'Amministrazione Competente al rilascio dell'autorizzazione almeno trenta giorni prima della data prevista, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e/o raccomandata.

In caso di cessata attività, si riportano di seguito le principali interventi che verranno adottati:

- I macchinari e le attrezzature verranno bonificati smontati e successivamente commercializzati. Nel caso questi al termine attività siano considerati obsoleti si provvederà alla demolizione e/o rottamazione, verranno gestiti come rifiuti attraverso ditte autorizzate
- Le aree di stoccaggio e deposito verranno ripulite ed il materiale presente (materiale invenduto) sarà inviato presso impianti di trattamento opportunamente autorizzati
- I rifiuti presenti saranno inviati ad impianti di smaltimento o recupero opportunamente autorizzati
- La pavimentazione dell'impianto sarà completamente ripulita come ogni settore dell'impianto
- Tutte le risulte di pulizia e tutti i contenitori e/o materiali che dovessero risultare ancora inquinati da sostanze estranee verranno classificati, confezionati e avviati a impianto di recupero o smaltimento nel rispetto della normativa vigente.

Ploaghe, Settembre 2023

L'azienda

Il Tecnico